

CONTINUA IL CAMMINO DEL DIGITALE: AGCOM FACCIA LA SUA PARTE. E PRESTO.

Conclusa la V Conferenza nazionale si è già compiuto lo switch-over in tutta la Lombardia e il Piemonte Orientale: altre 5 milioni di famiglie hanno quindi visto RaiDue e Rete Quattro lasciare l'analogico e hanno risposto, ancora una volta, positivamente. Il cammino verso il passaggio definitivo al digitale terrestre quindi prosegue rispettando il calendario che, subito dopo l'estate, vedrà la transizione di tutto il Nord Italia.

Il piano nazionale di assegnazione delle frequenze e l'ordinamento automatico dei canali, in via di elaborazione da parte dell'Agcom, rappresentano due elementi indispensabili per proseguire questo percorso. Rispettando i tempi dovuti. Occorre insomma fare presto e bene. Sono rimaste ormai poche settimane di tempo per riconfermare il metodo e i risultati positivi fin qui raggiunti nelle precedenti sei Regioni. Con spirito costruttivo, come sempre, faremo la nostra parte sicuri che ognuno, a partire da Agcom, faccia la propria. Come sempre.

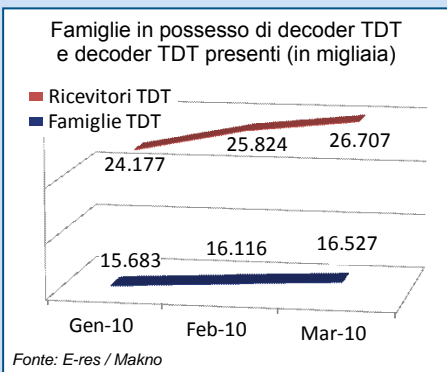
SOMMARIO

- ➔ GLI ULTIMI DATI DEL DIGITALE TERRESTRE IN ITALIA 1
- ➔ GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE 2
- ➔ GLI ASCOLTI DEI CANALI TDT GRATUITI PER BAMBINI 2
- ➔ V CONFERENZA NAZIONALE DGTVi 2
- ➔ ALLDIGITAL, FIERA DI VICENZA 2
- ➔ COMPLETATO LO SWITCH-OFF DELLA SPAGNA 3
- ➔ FR: SWITCH-OFF NELLA REGIONE PAYS DE LA LOIRE 4
- ➔ UK: VIA LIBERA A PROJECT CANVAS DALL'ANTITRUST 4

LA DIFFUSIONE

PENETRAZIONE TDT AL 67%

Secondo i dati E-res/Makno, alla fine di marzo il numero delle famiglie dotate di almeno un ricevitore TDT nella residenza principale è salito a 16.527.000, con una crescita di circa 410 mila unità rispetto al dato di febbraio. La penetrazione della TDT sul totale famiglie si attesta al 67,1%. Il numero dei ricevitori TDT presenti cresce più delle famiglie TDT, poiché una quota consistente dei nuovi ricevitori viene acquistata per adeguare al digitale gli altri televisori di casa. A fine marzo, sono circa 26.707.000 i ricevitori TDT presenti nelle abitazioni, per una penetrazione del 52,4% sul totale dei televisori presenti.

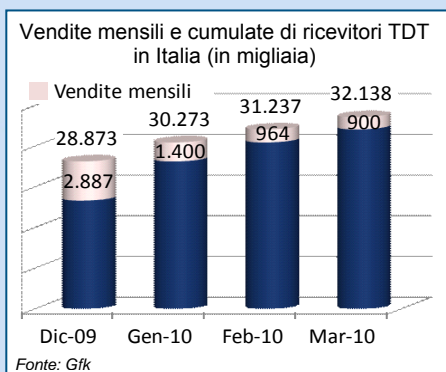


LA VENDITA DI APPARATI

900 MILA PEZZI A MARZO

Nel corso del mese di marzo sono stati venduti circa 900 mila ricevitori per la TDT, valore sostanzialmente allineato a quello di febbraio. Di questi, sono 529 mila gli integrati (il 59% del totale vendite mensili) e 371 mila quelli esterni (il 41% del totale). Tra i Set-Top-Box esterni venduti, oltre il 75% (289 mila) sono zapper.

Il numero cumulato di ricevitori TDT venduti dal febbraio 2004 arriva alla fine di marzo a 32,1 milioni. Di questi, 18,8 milioni (il 58,4% del totale) sono STB esterni, i rimanenti 13,4 milioni (41,6%) sono ricevitori integrati.

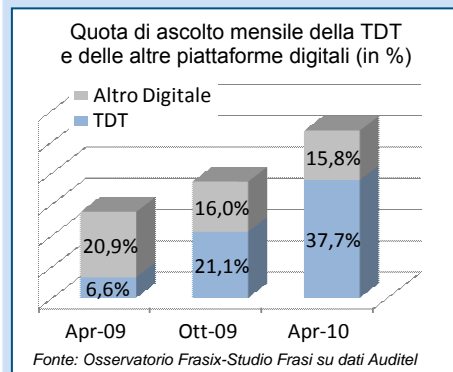


GLI ASCOLTI

SHARE TV DIGITALE AL 53%

Continua a salire il numero di persone che in Italia segue la programmazione TV utilizzando un decoder digitale. Nel mese di aprile il valore dell'insieme delle piattaforme digitali è del 53,4%, un anno fa era del 27,5%. L'Osservatorio sulla tv digitale dello Studio Frasi, basato sui dati Auditel, rileva come la TDT abbia già raggiunto la quota del 37,7%. Questa piattaforma segna una crescita del 5,5% sul mese precedente, anche in assenza di transizioni programmate ed è l'unica a veder salire mese su mese il proprio valore di utilizzo.

Il digitale terrestre vale da solo il 70,5% dell'insieme delle piattaforme digitali del nostro Paese, dove esiste ancora uno 0,6% di "piattaforma non definita", ossia quando i meter Auditel non riescono ad identificare con precisione la sorgente digitale.



GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE

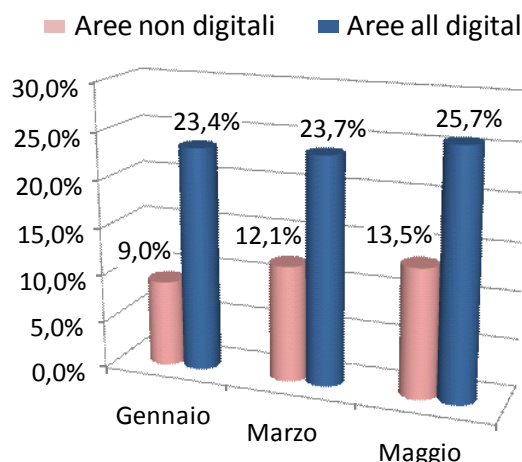
(a cura di Studio Frasi)

IN CRESCITA GLI ASCOLTI DEI CANALI GRATUITI PER BAMBINI DELLA TDT

Il segmento di pubblico cui più si rivolgono gli editori digitali è quello dei bambini con età compresa tra i 4 ed i 14 anni che rispondono all'offerta particolarmente ricca e variegata a loro dedicata con consumi rilevanti: i quattro canali free per bambini in onda sul digitale terrestre arrivano nelle aree *all digital* a una quota d'ascolto complessiva del 25,7% sul target 4-14 anni (1-26 maggio). Tale valore di share è in crescita rispetto ai precedenti mesi del 2010, maggio registra una crescita di oltre due punti (+9,9%), pur rimanendo invariato il numero di canali. Sul target bambini questi canali valgono il 73% dell'ascolto complessivo del digitale terrestre, 31% del totale individui.

Anche nelle aree non digitali i 4 canali crescono e hanno a Maggio il 13,5% di share sul target di riferimento.

I canali gratuiti della TDT per bambini Quota di ascolto mensile sul target 4-14 anni Anno 2010, dati in %



Elaborazioni Studio Frasi su dati Auditel, Agb-Nmr

DALL'ITALIA

V CONFERENZA ANNUALE DGTVI: UN'OCCASIONE PER FARE UN BILANCIO E PROIETTARSI SUL FUTURO

Il 3 e 4 Maggio scorso presso il Teatro Dal Verme, a Milano, si è svolta la V Conferenza Nazionale DGTVI "L'Italia è digitale": circa 2.000 le presenze, 13 gli sponsor del settore (Eutelsat, LG, Samsung, SmarDTV, Telefunken Inno Hit, Telesystem/Fuba, ADB, Humax, Nagravision, Philips, Sagecom, Sony, United), tre i patrocini (Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano). A latere dell'evento, demo dei servizi interattivi sui nuovi ricevitori a banda larga e sulla trasmissione 3D.

La prima giornata, condotta da Alessio Vinci, dopo il saluto di Guido Podestà, Presidente della Provincia di Milano, si è aperta con la presentazione del Quarto Rapporto DGTVI, seguita da una panoramica dell'offerta presente e futura su TDT da parte dei soci DGTVI: 9 nuovi canali nazionali free che andranno ad aggiungersi ai 40 già esistenti sulla piattaforma sono stati presentati durante la conferenza. Oltre il *restyling* dei canali RaiSat, il lancio di Rai Sport 2 e, in autunno, di Rai 5; La 5, un canale *all news* e uno per giovani maschi adulti entro l'anno da Mediaset; MTV+ (Telecom Italia Media); un nuovo canale di news sportive (Sportitalia); il nuovo Class/MSNBC e in media 3-4 nuovi canali locali nelle aree all digital (dati FRT e Aeranti-Corallo). A chiudere un punto sul servizio Tivù/TivùSat e l'anteprima delle campagne pubblicitarie per lo switch-off del Nord Italia promosse da DGTVI e dal Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni/FUB introdotte da Andrea Ambrogetti (Presidente DGTVI) e Enrico Manca (Presidente FUB).

Nella seconda giornata, condotta da Bruno Vespa, è stata la volta delle istituzioni e i vertici aziendali. In apertura Stefano Mannoni, si è pronunciato su piano nazionale delle frequenze, *digital dividend*, LCN a nome dell'AGCOM; a seguire Andrea Ambrogetti, DGTVI, ha sottolineato la necessità di rispettare quanto costruito fino ad oggi sulla piattaforma TDT, l'unica aperta e interoperabile, e in tema di assegnazione delle frequenze; in chiusura Paolo Romani, Vice Ministro per lo Sviluppo Economico-Comunicazioni ha rivendicato il successo della transizione, il pieno rispetto del calendario, il modello collaborativo instaurato. Nel dibattito si sono confrontati su questi temi i vertici delle maggiori emittenti (Paolo Galimberti, Fedele Confalonieri, Tarak Ben Ammar) e i rappresentanti delle TV locali. Nella mattinata anche un intervento del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, Renato Brunetta, e di Roberto Formigoni, Presidente della Regione Lombardia. Tutti gli interventi sono accessibili in *streaming* sul sito dgtvi.it.

REALIZZATO CON SUCCESSO IL PASSAGGIO DI RAI 2 E RETE 4 IN LOMBARDIA, PIEMONTE ORIENTALE, PARMA E PIACENZA

Il 18 maggio scorso il passaggio di Rai 2 e Rete 4 alla TV digitale terrestre è avvenuto con successo nei 1.942 comuni coinvolti dalle operazioni. 41 gli impianti delle 2 emittenti migrati al digitale terrestre. Lo switch-over del 18 maggio, che ha coinvolto 11 milioni e seicentomila abitanti nelle aree interessate, è stata finora la più importante operazione di migrazione alla televisione digitale svoltasi in Italia.

Le chiamate al *call center* gratuito messo a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico nella giornata di martedì 18 maggio sono state 20.973, e subito dimezzatesi nei giorni successivi. Nello switch-over di Roma del 16 giugno 2009 le chiamate erano state 23.000, con circa 3 milioni di abitanti coinvolti. Una netta diminuzione dovuta all'alto tasso di diffusione tra le famiglie dei dispositivi di ricezione della televisione digitale, la Lombardia è giunta all'appuntamento con una diffusione della Tv digitale del 76% e della TDT del 62% (stima eRes/Makno a marzo 2010).

Anche l'analisi degli ascolti segnala un migliore andamento dell'ultimo switch-over rispetto ai precedenti realizzati. L'impatto sul totale ascolto ha registrato un calo del 2,3% a livello di contatti, dimezzato nella prima settimana post switch-off, come dimezzato è l'impatto sulla share delle due reti direttamente coinvolte. Il dato è tanto più positivo se si considera che la Rai contemporaneamente allo switch-over ha effettuato un trasferimento di canali da un mux all'altro, obbligando in molti casi gli utenti alla risintonizzazione degli apparecchi, decoder e tv integrati.

ALLDIGITAL, Fiera di Vicenza. Si terrà dal 17 al 19 Giugno alla Fiera di Vicenza ALLDIGITAL, il Meeting Nazionale dell'Installatore Digitale, manifestazione supportata da Regione Veneto e promossa in collaborazione con Comitato Nazionale Italia Digitale, DGTVI, Corecom, CNA Installazione Impianti e Confartigianato Antennisti ed Elettronici. L'iniziativa sarà focalizzata sullo switch-off del Nord Italia e presenterà il meglio delle tecnologie digitali domestiche e aziendali, oltre a convegni con i protagonisti del settore TV sat e TDT e seminari di formazione gratuiti sulla TV digitale terrestre. Un evento di riferimento per la digitalizzazione del Nord Italia al quale si prevede la partecipazione di 1.500 installatori. Accesso gratuito previa preregistrazione su: www.alldigitalexp.it.

COMPLETATO LO SWITCH-OFF IN SPAGNA

A partire dal 3 aprile scorso la Spagna - primo tra i grandi Paesi europei a prevalente ricezione televisiva via rete terrestre - è divenuta interamente digitale. Nel complesso, il passaggio alla TV digitale ha coinvolto circa 44,7 milioni di individui in circa 8.100 comuni, per oltre 32 milioni di apparecchi televisivi sostituiti o adattati al digitale.

Grazie ad una fortissima accelerazione intrapresa soprattutto dai primi mesi del 2009, la Spagna ha portato a compimento, nei tempi previsti e con poche criticità di rilievo, un Piano di transizione inizialmente giudicato eccessivamente ambizioso e poco facilmente praticabile da numerosi osservatori. Al tempo dell'approvazione del Plan Nacional de Transición nel settembre 2007, le performance della TDT erano in effetti piuttosto deludenti, con una diffusione di poco superiore al 20% delle famiglie e una quota di ascolto dell'8% soltanto.

A circa un mese dallo spegnimento definitivo, tutti i principali indicatori della TDT restituivano valori incoraggianti. A livello nazionale, la copertura della TDT si attestava oltre il 98% della popolazione, il livello di conoscenza della TDT e dello switch-off era al 99%, mentre la penetrazione della piattaforma era ormai prossima al 90% delle famiglie. A febbraio, inoltre, il giudizio complessivo sulla TDT era di 6,9 punti su 10 (in crescita rispetto al 6,6 del novembre 2009) e l'80,8% degli individui considerava buona o molto buona l'informazione ricevuta sullo switch-off (il 78% a novembre 2009). Infine, l'82% degli utenti della TDT consideravano facili o molto facili le operazioni per adattare alla TDT le proprie abitazioni, contro il 10,4% che le ritenevano difficili o molto difficili.

Partendo da questi dati, si è svolto dal 10 marzo al 2 aprile scorsi il passaggio finale del processo, ovvero la terza e ultima fase del piano nazionale di spegnimento. In questa fase, sono stati coinvolti un totale di 31 milioni di individui (il 70% circa della popolazione spagnola) in oltre 4.100 comuni, incluse le principali città, tra cui Madrid, Barcellona, Valencia e Siviglia.

La fase finale del processo si è conclusa positivamente con un livello di criticità nel complesso limitato, in particolar modo oscuramenti parziali o totali nelle aree a carenza di ricezione terrestre. Similmente a quanto già attuato nelle due fasi precedenti, sono state sviluppate campagne di informazione e comunicazione (messaggi TV in sovrapposizione, inserzioni su media locali, installazione di punti informativi fissi e mobili etc.) e azioni di assistenza, in particolare il *call center* del Ministero de Industria, Comercio y Turismo. Dalla sua istituzione nel giugno 2009 (avvio della Fase I del piano di transizione), il *call center* ha ricevuto un totale di circa 300 mila chiamate, di cui circa 72 mila nella sola settimana precedente lo switch-off definitivo (26 marzo - 3 aprile).

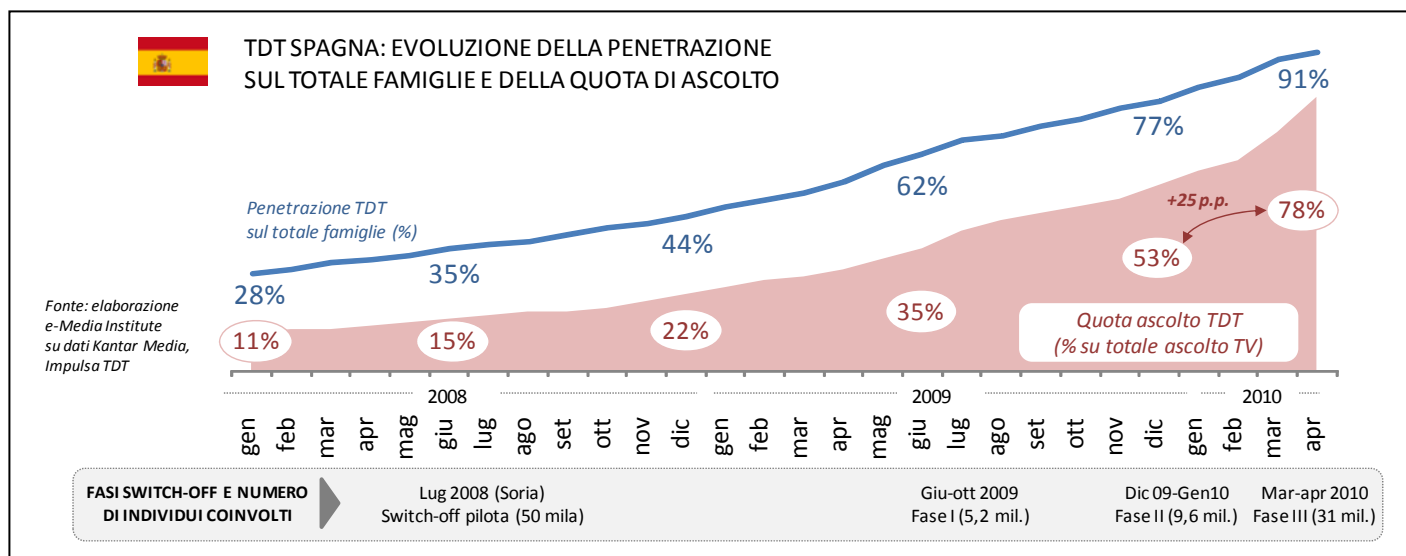
Nelle due settimane successive il numero delle chiamate è sceso rapidamente, a circa 20 mila. Secondo il Ministero, solo il 4% circa delle chiamate ricevute nel periodo 30 marzo - 12 aprile erano relative a problemi di ricezione del segnale, l'8% a problemi con l'installazione dei ricevitori. Alle chiamate ricevute dal *call center* ministeriale andrebbero però aggiunte quelle dei *call center* istituiti dalle singole comunità autonome, di cui tuttavia non si hanno a disposizione dati consuntivi.

Inoltre, secondo quanto riferito dal Ministero, sono state installate circa 14 mila parabole satellitari in abitazioni non raggiunte dal segnale terrestre, condizione che riguarda complessivamente circa 700 mila individui in tutta la Spagna (l'1,5% c.a. della popolazione). Secondo quanto stabilito per legge, i canali TDT devono essere accessibili anche via satellite per garantire la copertura universale (grazie ad un segnale di servizio gestito dal *network operator* Abertis Telecom). La soluzione satellitare per le zone "d'ombra" adottata in Spagna ha sollevato tuttavia alcune critiche, poiché non offre l'intera *line-up* della TDT, con particolare riguardo ai canali regionali, le c.d. emittenti "autonómicas", non permette la ricezione dei canali Pay e per le limitazioni e i costi del decoder (il contributo per l'acquisto, erogabile solo per l'abitazione principale, permette di comprare un unico modello di decoder a 130 euro).

Sul versante delle misure a sostegno delle fasce deboli, anche per la terza fase è stata prevista la distribuzione gratuita di ricevitori TDT per alcune categorie di soggetti, in particolare anziani e persone con disabilità visive o uditive. In totale, sono stati erogati oltre 150 mila ricevitori gratuiti, mentre sono state circa 21 mila le telefonate ricevute per ottenere informazioni sulle sovvenzioni.

Nelle settimane precedenti allo spegnimento definitivo, tutti i principali indicatori di performance della TDT (vendite di ricevitori, penetrazione della piattaforma e quota di ascolto) hanno registrato una forte accelerazione. Nelle prime due settimane di marzo (ultimi dati disponibili), sono stati venduti in media oltre 500 mila ricevitori settimanali, contro una media di 250 mila / settimana in gennaio e febbraio (dati GfK). La penetrazione della TDT sul totale delle famiglie è salita al 91% in aprile a switch-off concluso, con una crescita di 7,5 punti percentuali rispetto a febbraio e di ben 14 p.p. rispetto a inizio anno (dati Kantar Media).

Sul versante degli ascolti, nel primo mese *all digital* (aprile), l'audience share della piattaforma TDT è salita al 78,1%, con un incremento di quasi 10 punti percentuali rispetto a marzo, + 25 p.p. dall'inizio dell'anno. La crescita è stata particolarmente sostenuta, considerando che solo un anno fa, a marzo 2009, la TDT generava una quota di ascolto del 27,3%, poco più della metà della TV analogica terrestre (51,8%), ormai definitivamente spenta.



DAGLI ALTRI PAESI EUROPEI

- ➔ **FRANCIA – Due nuovi MUX TDT dopo lo switch-off.** L'Autorità media Conseil Superior de L'Audiovisuel ha annunciato che verranno lanciati due nuovi multiplex TDT una volta completata la transizione al digitale sull'intero territorio nazionale nel novembre 2011. Il Mux R7 offrirà due nuovi canali gratuiti in HD e due canali a pagamento in SD. Il Mux R8 sarà riservato a nuovi canali da parte dei broadcaster privati commerciali già presenti sulla TV analogica terrestre (ovvero TF1, M6 e Canal Plus), a titolo "compensatorio" per lo spegnimento dell'offerta analogica.
- ➔ **FRANCIA – Lanciato il canale pubblico France Ô su TDT.** Facendo seguito alla consultazione avviata nel giugno 2009, CSA ha stabilito la riallocazione della capacità TDT liberata da Canal J e AB1, i due canali pay che avevano rinunciato alla trasmissione TDT. CSA ha scelto di riservare la capacità ad un canale pubblico gratuito e ad un canale a pagamento. L'operatore di servizio pubblico France Télévisions lancerà quindi a livello nazionale France Ô, canale indirizzato ai "territori d'oltre mare" prima ricevibile su TDT nella Francia Metropolitana nella sola regione di Parigi. Per quanto riguarda il nuovo canale pay, verrà indetta prossimamente una procedura di assegnazione.
- ➔ **SPAGNA – Dopo lo switch-off, pronte al lancio nuove offerte.** Conclusa lo scorso aprile la transizione al digitale, gli editori della TDT si apprestano al lancio di nuovi servizi. L'operatore pubblico RTVE, che ha ora a disposizione due interi multiplex, ha annunciato il prossimo lancio di un canale culturale (Cultural.es) e di due canali in Alta Definizione, TeleDeporte HD e TVE HD, quest'ultimo già disponibile come servizio sperimentale in alcune delle maggiori città (tra cui Madrid). Nelle prossime settimane dovrebbe debuttare su TDT, sul Mux gestito da Vocento, il canale musicale MTV, finora disponibile solo via cavo e satellite. Anche i due principali broadcaster commerciali, Antena 3 e Telecinco, stanno pianificando nuovi servizi.
- ➔ **SPAGNA – Nuovo canale Pay su TDT.** Ha fatto il suo debutto sulla TDT Pay il canale di intrattenimento AXN, venduto in abbinamento all'unico altro servizio a pagamento presente (Gol Television). Per il prossimo settembre, dovrebbe debuttare sulla TDT Pay anche Prisa, probabilmente con due canali. Prisa ha rinunciato a lanciare una piattaforma Pay-TV separata e si appoggerà a TDT Premium, la piattaforma operata da Abertis Telecom che ospita i due canali pay oggi presenti. Prisa, che utilizzerà il sistema di accesso condizionato Nagravision, potrà così sfruttare il parco ricevitori già installato.
- ➔ **REPUBBLICA CECA – Trial di trasmissione in standard DVB-T2.** L'operatore di rete České Radiokomunikace (CR) ha intrapreso una breve sperimentazione di trasmissione in standard DVB-T2, l'evoluzione del DVB-T utilizzato per la trasmissione digitale su rete terrestre. Il *trial* riguarda due canali editi dal broadcaster commerciale TV Nova (uno in SD e uno in HD). CR ha richiesto al Governo di allocare capacità trasmissiva per un intero multiplex DVB-T2. L'operatore vorrebbe infatti offrire servizi HD su TDT in tempo per i giochi Olimpici del 2012. In Europa, servizi commerciali DVB-T2 sono stati lanciati ad oggi solo in UK, con numerose sperimentazioni o progetti avviati anche in altri Paesi (Italia, Finlandia, Austria etc.).

REGNO UNITO

OFT dà il via libera a Project Canvas

L'Autorità Antitrust britannica OFT (Office of Fair Trading) non indagherà su Project Canvas, l'importante iniziativa, finalizzata al lancio di servizi "ibridi" broadcast/ broadband, intrapresa da BBC, ITV, Channel 4, Five, BT, Talk Talk e Arqiva. Il "non luogo a procedere" si basa sul fatto che nessuno dei partecipanti (inclusa la BBC) contribuisce alla Joint Venture apportando una propria attività commerciale preesistente. Eccetto BBC, che ha contribuito con attività di ricerca e sviluppo preesistenti, l'OFT nota inoltre che l'apporto degli altri sei partecipanti è primariamente di natura finanziaria.

Project Canvas è una iniziativa congiunta che mira a definire standard tecnici condivisi per portare contenuti e servizi Internet direttamente sul televisore tramite ricevitori "ibridi" (c.d. Over-the-Top TV, OTT TV).

FRANCIA

Switch-off concluso in Pays de la Loire

Nella notte tra il 17 e il 18 maggio scorsi, è stato spento definitivamente il segnale della TV analogica terrestre nella regione Pays de la Loire nella parte nord-occidentale della Francia. La transizione, che si è conclusa regolarmente, ha coinvolto un totale di 1,2 milioni di famiglie, a cui France Télé Numérique (l'organismo incaricato di coordinare la transizione) aveva inviato a metà marzo una guida informativa per comunicare tempi e modalità del passaggio.

Lo switch-off della regione Pays de la Loire segue quello dell'Alsazia e della Bassa Normandia, avvenuti rispettivamente nel febbraio e marzo scorsi. Secondo quanto previsto dal calendario di switch-off 2010, la prossima tappa sarà il completamento della transizione in Bretagna (8 giugno), per un totale di circa 3,1 milioni di individui coinvolti.

DIGITA

Numero 22 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 218/2008 del 30 maggio 2008.

Editore: Associazione DGTVi, con sede in Roma, Viale Regina Margherita 286, C.F. 07760701008,

email: newsletter@dgtvi.it

Soci DGTVi: Aeranti-Corallo, Dfree, FRT, Mediaset, Rai, Telecom Italia Media.

Direttore Responsabile: Egidio Viggiani

Hanno collaborato: Fabio Carera, Carlotta Ca' Zorzi, Teresa Damato, Vito Di Marco, Tonio Di Stefano, Alberto Sigismondi, Elena Cappuccio, e-Media Institute, Studio Frasi.

Questo messaggio è inviato alla vostra e-mail in quanto utente registrato dei servizi di DGTVi.

Se non vuole più ricevere questa newsletter, clicchi [qui](#).

